

<b>SCUOLA</b>	DIDATTICA MUSEALE
<b>ANNUALITA'</b>	I TRIENNIO - 2025/2026
<b>DISCIPLINA</b>	908 Comunicazione e valorizzazione delle collezioni museali
<b>TIPOLOGIA DISCIPLINA</b>	TEORICA
<b>NUMERO ORE LEZIONE</b>	3
<b>NUMERO CFA</b>	8
<b>DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'</b>	PRIMO SEMESTRE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso si propone di far capire quanto sia importante comprendere a fondo la relazione storica, artistica e formale tra le opere conservate in un museo, sia tra di loro sia con la struttura museale stessa (rapporto opera/contenitore), nonché con l'esposizione temporanea di opere contemporanee; tutti fattori da cui dipendono le scelte espositive di direttori, curatori e conservatori.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Lo studente dovrà saper considerare gli aspetti intrinseci alla collezione: storia, completezza d'informazioni e, soprattutto, ai fini della sua valorizzazione, il rapporto tra le opere, condizione necessaria per costruire un percorso di senso all'interno della collezione stessa.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Inoltre sarà fondamentale che si dimostri capace di ragionare sui valori estrinseci alle opere, determinati dal luogo che le accoglie, comprendendone le sue potenzialità di valorizzazione delle stesse, in quanto contenitore.
<b>Autonomia di giudizio</b>	Un aspetto fondamentale del corso è quello di rendere gli studenti consapevoli delle possibilità di comunicazione e valorizzazione delle opere, conservate nelle nostre collezioni storiche, offerte dalla contaminazione coi linguaggi contemporanei, essendo quest'ultimo uno degli orizzonti espositivi maggiormente praticati nelle esperienze di valorizzazione museale più recenti e in cui è necessario mettere in campo la propria capacità critica e autonomia di giudizio.
<b>Abilità comunicative</b>	Questi i presupposti necessari per essere poi in grado di proporre un progetto di valorizzazione che comunichi i punti forti della collezione e sappia trasformare i punti deboli in nuovi e diversi spunti interpretativi.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Il corso intende offrire agli studenti una metodologia critica, che permetta loro di apprendere i contenuti in maniera efficace e non passiva, al fine di poterli poi applicare all'interno dell'esperienza lavorativa nell'ambito museale.

<b>CONTENUTI</b>	<p>- Ricognizione sull'origine delle collezioni museali, con particolare attenzione al fenomeno delle Wunderkammer, che risulta essere particolarmente affine alla sensibilità contemporanea, fondata sulla contaminazione di opere e diversi linguaggi. - Analisi di un caso emblematico per l'applicazione del metodo di conoscenza e interpretazione di una collezione museale: il Museo Civico d'Arte Medievale e Moderna di Castelvechio a Verona. - Storia del museo e prima tipologia espositiva della collezione, il "revivalismo scenografico" di Antonio Avena: la Tomba di Giulietta presso il Museo degli Affreschi Cavalcaselle di Verona. - La "museologia poetica" di Carlo Scarpa a Castelvechio (prendendo in considerazione anche altri esempi di allestimenti museali dell'architetto veneziano): comprensione del valore comunicativo dell'allestimento permanente di una collezione e della valorizzazione dell'antico tramite il contemporaneo. - Confronto tra l'arte antica e moderna e quella contemporanea, nell'ambito delle differenti possibilità di valorizzare sia il rilievo storico del luogo sia il potenziale espressivo delle opere in collezione.</p>
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	<p>[X] IN PRESENZA Lezioni frontali alternate all'esposizione da parte degli studenti di ricerche su vari temi affidata dalla docente; visione di materiali audiovisivi (video di conferenze, allestimenti museali e mostre temporanee); visite esterne alle sedi museali del Museo del Castelvechio e del Museo degli Affreschi a Verona, oltre a possibili altre uscite da definire per conoscere altre tipologie di collezioni permanenti (Museo di Storia Naturale, Casa Museo etc.).</p>
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	<p>C. De Benedictis, "Per una storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti", Milano, Ponte alle Grazie, 1998. M. Dalai Emiliani, "Per una critica della museografia del Novecento in Italia: il 'saper mostrare' di Carlo Scarpa", Marsilio, Venezia, 2008 M.T. Fiorio, "Il museo nella storia dallo studiolo alla raccolta pubblica", Mondadori, Milano, 2011. A. Lugli, "NATURALIA ET MIRABILIA. Il collezionismo enciclopedico nelle wunderkammern d'Europa", Mazzotta, Milano, 1983. S. Marinelli, "Carlo Scarpa: il museo di Castelvechio", Milano, Electa, 1996. Serie di estratti da testi indicati a lezione, forniti dalla docente, suddivisi per gli argomenti trattati. Sitografia specifica per i singoli argomenti e le collezioni trattate.</p>
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione dello studente in itinere si basa sulla partecipazione alle attività del corso. La valutazione finale consiste in una prova scritta, per confermare la conoscenza dei contenuti teorici della materia; la loro applicazione sarà invece dimostrata con la presentazione da parte dello studente di un progetto, completamente personale e inedito, di comunicazione e valorizzazione della collezione del Museo di Castelvechio o delle altre collezioni studiate e visitate durante il corso, attraverso il dialogo con l'arte contemporanea.</p>